



***Primo Piano - Governo Draghi,
passeggiando tra gli stenografici
parlamentari - PARTE PRIMA***

Roma - 23 feb 2021 (Prima Pagina News) **Perle, curiosità e chiavi di lettura.**

I resoconti stenografici delle sedute parlamentari, dove sono trascritti i testi integrali dei discorsi di deputati, senatori, membri del Governo, sono sempre utili fonti dirette. Se ne servono più gli storici dei giornalisti. Basta solo avere il tempo, e la pazienza, di leggerli. Classificando, ricomponendo e scomponendo le cose che sono state dette in due giorni di dibattito – tanti sono bastati per discutere e votare la fiducia al governo Draghi, secondo procedure di emergenza in linea con il carattere e il tipo di questo governo e di questa maggioranza – ne esce una sorta di DIZIONARIO, non privo d'interesse anche per decifrare la nuova fase che con Draghi si è aperta. AFORISMI- Il modo di parlare di Draghi inclina all'asciuttezza, alla frase incisiva e rapida, come una formula chimica. Spesso si tratta di una frase spezzata in due, la prima parte è superata dalla seconda. Materia su cui utilmente si potranno esercitare i linguisti. Esempi : "Non esiste sovranità nella solitudine, nell'oblio di ciò che siamo stati, nella negazione di ciò che potremmo essere". Oppure: "L'unità non è una opzione, è un dovere. Senza l'Italia non c'è Europa, ma fuori dall'Europa c'è meno Italia". In queste proposizioni o aforismi, peraltro, si può condensare il Draghi- pensiero politico sulla Europa e sul sovranismo. Ma anche: "la pandemia non è una interruzione di corrente, per cui tornata la luce torna tutto come prima". Uscire dalla pandemia insomma non sarà come riaccendere la luce, un "dove eravamo rimasti?". "Vogliamo lasciare un buon pianeta, non solo una buona moneta". "Dovremo imparare a prevenire piuttosto che a riparare". "Investire nel turismo non significa buttare via i soldi, quei soldi torneranno indietro". "Senza legalità e sicurezza non ci può essere crescita". "Chi priva i giovani del futuro compie la peggiore delle disuguaglianze". ABBAGLIO – C'è caduto Vittorio Sgarbi. "Non voterò per Draghi, non do la fiducia a uno che dice dieci volte la parola 'resilienza' (parola tra quelle più in voga, insieme a "paradigma", NdR)). Ma poi l'impetuoso deputato deve essersi accorto che la parola resilienza faceva parte di un titolo: PNRR (piano nazionale di rilancio e resilienza), cioè il Recovery, citato spesso da Draghi. Di qui il senso della ripetizione che tanto aveva disturbato l'esteta Sgarbi. Che poi si è rifatto citando e parafrasando la poesia di Kavafis I barbari, per poter concludere: "Lei è un barbaro mancato; per la considerazione che le porto, mi astengo" ANOMALIA ITALIANA – All'estero ci invidiano – ha detto Mario Monti – una opportunità che altri Paesi non hanno : quella di poter formare governi di unità nazionale o di larghissima maggioranza "per affrontare l'onere delle riforme ripartendone il peso dell'eventuale impopolarità". E' – ha aggiunto - una "soluzione che possiamo chiamare all'italiana, ma non nel senso denigratorio che di solito si sa a questa espressione. Nessun tedesco o francese direbbe soluzione alla

tedesca o alla francese., ha osservato il senatore a vita, che ha rivolto un invito in questo senso: cambiamo anche il nostro linguaggio. Ma alla Camera, l'on. Stefano Fassina (Leu), questa opportunità di cui parlava Monti, l'ha definita una anomalia democratica. AUGURIO – "Buon vento", così ha fatto gli auguri di buon lavoro al governo Draghi il sen. Gregorio De Falco, l'ufficiale di marina eletto senatore, quello che invitò seccamente (quanto inutilmente) il comandante Schettino a tornare a bordo della nave che aveva investito uno scoglio e dalla quale era sceso. AVVISO BONARIO – "La sua navigazione sarà semplice, ma non sarà sempre come oggi, non ci prenda gusto", ha detto la sen. Emma Bonino quasi a voler mettere Draghi sull'avviso delle insidie e delle manovra che possono esserci in Parlamento. BASTA LA PAROLA – "Ancor prima di iniziare a lavorare, solo per il suo nome e la sua reputazione, si sono messe in moto una serie di cose: i sovranisti sono diventati europeisti; gli irresponsabili sono diventati responsabili; lo spread è calato al minimo storico, i partner europei hanno salutato con soddisfazione la nascita del suo governo. E' come se la mano invisibile di Adam Smith avesse messo ordine alla politica, trasformando il caos in armonia (Unterberger, gruppo Autonomie) BERSAGLI – In una ipotetica hit parade dei bersagli, presi di mira dai Fratelli d'Italia nel motivare il no al governo Draghi, i primi posti toccano ai ministri Speranza, Di Maio, Lamorgese, ma soprattutto al commissario Arcuri, di cui è stato chiesto il licenziamento. Meloni: possibile che su 60 milioni di italiani non ci sia uno migliore di lui? COLPI... BASSI - " Se hai perso i soldi, non ti preoccupare, perché con un affare fortunato potrai recuperarli; se hai perso l'onore non ti preoccupare, perché con un successivo atto di eroismo potrai riscattarti; ma se hai perso il coraggio, preoccupati, perché vuol dire che hai perso tutto". In queste parole – ha affermato Ettore Licheri, 5 Stelle nella sua dichiarazione di voto – "abbiamo trovato il coraggio di proseguire le cose buone fatte dal presidente Conte". Sorpresa: le parole citate, un giorno Draghi le sentì citate dal padre, che le aveva lette su una targa in Germania. COLPI ...BASSI 2 – Il sen. Gianluigi Paragone, uscito dai 5 Stelle, usa le parole del prof. Federico Caffè per colpire Draghi, suo discepolo: "Al posto degli uomini abbiamo sostituito i numeri e al posto della compassione nei confronti delle sofferenze umane abbiamo sostituito l'assillo degli equilibri contabili. Lei ci ha provato a fingersi sociale ma tutte le sue parole, messe in contrulece, rivelano la nervatura neoliberista che le ha permesso di fare carriera, la neolingua degli incappucciati della finanza (espressione di Caffè), lei è un incappucciato, si può togliere il cappuccio". La Casellati interviene: occorre usare una terminologia più adeguata al rispetto di questa assemblea. Paragone non demorde: è scritto nel libro, che le regalerò. COLPI ...BASSI 3 – "Non dia mai per scontato il nostro sì. Noi le romperemo le scatole. Così un deputato dei 5 Stelle, ancora Licheri, che ha pronunciato quella espressione tre volte. CESSIONE (DI SORANITA') – Draghi: "Gli Stati nazionali nelle aree definite dalle loro debolezze cedono sovranità nazionale per acquisire sovranità condivisa". Non ci provare gli hanno in sostanza replicato non solo da Fratelli d'Italia, 5 Stelle ma anche dalla Lega: una cosa del genere potrebbe passare solo attraverso decisioni solenni come le elezioni politiche. CULTURA penalizzata dalla pandemia – Draghi: "La perdita economica è ingente, ma ancor di più grande sarebbe la perdita dello spirito". CITAZIONI – Se ne può fare un florilegio. Sartre: la fiducia si guadagna goccia a goccia, ma si può perdere a litri (sen. Lanzi, 5 Stelle). Il vero valore di un uomo si determina esaminando in quale misura e in che senso

egli è giunto a liberarsi dell'io" (Einstein, citato dal on. L'Abbate, 5 stelle). "A volte fare del proprio meglio non è abbastanza; dobbiamo fare ciò che è necessario" (Churchill, citato da Saccone, Fi). "E' ordinario il giorno che non lascia alcuna traccia" (Pirandello, citato da Saccone, Fi). La preghiera di Reinhold Niebur, che Draghi citò al meeting di Rimini dello scorso agosto e che è stata ricordata in Senato: "Concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare le cose che posso, e la saggezza per conoscerne la differenza". "Chi sa combattere è degno di libertà" (Piero Gobetti, cit da Andrea Marcucci, Pd). "Dividono i servi, dividono gli armenti, si posano insieme sui campi cruenti , di un volgo disperso che nome non ha" (Manzoni, citato da Granato, 5 stelle). " Ci sono momenti nella storia politica delle persone in cui occorre scegliere se non si vuole essere scelti dalle cose e dagli altri "(Pannella, citato da Giachetti). "Gli italiani, se ci si mettono di picca, non muoiono neanche se li ammazzano" . Dobbiamo essere questa Italia (on. Rizzetti, Fdi, citando Guareschi). "La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle" (sant'Agostino, cit da on Silvia Fregolent, Italia Viva) . Nel settimo centenario di Dante non poteva mancare una citazione della Commedia. L'ha fatta l'on. Lollobrigida, di Fdl." Ahi serva Italia di dolore ostello/ nave senza nocchiere in gran tempesta/ non donna di provincie ma bordello" . "Non si mente mai così tanto come prima delle elezioni, durante una guerra e dopo la caccia" (Bismarck, cit dall'on. Sara Cunial, del Gruppo Misto) CALEMBOUR – "Siamo partiti con uno scivolone sullo sci, ma non sugli sci (sen. Perosino, Forza Italia, riferendosi alla mancata riapertura degli impianti) . " Stiamo parlando di "next generation eu non di next election" (Bonino) COMPROMESSO – Nel lessico di tutti i giorni prevale l'accezione negativa di questa parola. Non sono pronto a compromessi, non faccio compromessi. Ma in politica il compromesso è l'arte di trovare un accordo, una intesa, auspicabilmente di livello. Chi non ricorda la proposta di Berlinguer di un "compromesso storico"? In una lezione agli universitari di Bologna, Draghi disse: "La morale politica consiste precisamente nella resistenza alle seduzioni delle grandi parole. Non l'assenza del compromesso ma il compromesso stesso è la vera morale della politica"(citato dall'on Maurizio Lupi, di "Noi con l'Italia") DEFINIZIONI (del governo Draghi) - C'è l'imbarazzo della scelta, si fa per dire, tra le definizioni che ne sono state date. Governo istituzionale, governo dei migliori, governo di emergenza, gabinetto di guerra, di salvezza nazionale, governo dei due Presidenti (" come la Chiesa dei due Papi"), governo di responsabilità nazionale, governo di scopo, governo tecnico-politico, governo dei partiti, governo del "tutti insieme appassionatamente", governo ammucchiata, la foglia di fico di un governo dei peggiori, governo di tutti e di nessuno, "l'autobiografia di una Nazione in declino", convivenza tra carissimi nemici (?). Queste le definizioni date, di volta in volta, dai parlamentari e dai notisti politici. E Draghi? Come lo definisce, il suo governo?: governo del Paese. Meglio: della Nazione, hanno suggerito i "Fratelli d'Italia", ma anche l'on. Fassina, di Leu. DEFINIZIONI DI DRAGHI: L'uomo più famoso al mondo , l'uomo che tutta l'Europa ci invidia . 'Il nostro Mes" (Faraone). Il deus ex machina. De Gasperi redivivo, un fuoriclasse, come Ronaldo, come Baggio; no, ha detto Giachetti, come Totti (del resto Draghi pare sia tifoso della Roma). "Variante Draghi", l'ha battezzato la sen. Bernini (Forza Italia), che ha aggiunto altre definizioni: la discontinuità; direttore

d'orchestra , il sacerdote della next generation eu (" e noi i custodi del culto"). "Incappucciato della finanza "(Paragone, poi richiamato dalla Casellati; al richiamo, Paragone replica annunciando che avrebbe donato il libro di Federico Caffè, che ha quel titolo). DONNE. Draghi : Il rilancio del Paese non può prescindere dalle donne. Nell'occupazione, l'Italia sconta uno dei peggiori divari salariali tra generi in Europa. DURATA (del governo) - Draghi: "Anche nella breve durata si possono fare scelte decisive per il nostro futuro". (Chiaro messaggio a chi pensasse di puntare sulla breve durata del governo per rinviare, sabotare.) ECCEZIONE FASSINA- Il governo Draghi è un fallimento della politica? No, ha sostenuto il presidente nel suo discorso al Parlamento. E quasi tutti lo hanno ripetuto confermando la tesi. Ma Stefano Fassina, ex vice ministro dell'Economia, è uscito dal coro: il fallimento della politica c'è stato, ha fallito anche quella politica illusa di aver vinto (a chi si rivolgeva? A Zingaretti? A Conte?). In Italia c'è una emergenza democratica, siamo l'unico grande Paese occidentale a sperimentare governi del Presidente, governi tecnici. Siamo al quarto governo tecnico nato "motu proprio" dalla presidenza della Repubblica. Legittimo ma anomalo. Può funzionare una democrazia basata sulla delegittimazione dell'avversario, sulla reciproca scomunica? Conseguentemente, Fassina ha chiesto a Fdi di entrare nella maggioranza di unità nazionale. ESTROMESSO- "Con il movimento 5 stelle estromesso da dicasteri come economia, giustizia, lavoro, sviluppo economico, istruzione, pubblica amministrazione, il movimento rischia di essere ininfluente. Come si può votare un governo simile?" Le tesi e le motivazioni dei dissidenti 5 Stelle che non hanno votato. ETEROGENEA – Definire eterogenea questa maggioranza non è azzardato; ci sono sensibilità e identità differenti. Resta la questione se questa sia un punto di forza o un indice di debolezza. Dipende da tutti essere all'altezza della situazione (Teresa Bellanova, Iv) EUROPA - Adenauer: L'unità dell'Europa era un sogno di pochi, è diventata la speranza per molti. Oggi è una necessità per tutti (cit da Bonino)FIDUCIA - Anche qui le definizioni sono varie e qualcuna pittoresca. Fiducia a orologeria. Fiducia non in bianco. Fiducia vigile. Fiducia sensibile e nello stesso tempo feroce (sic). Questi i tipi di fiducia promessa dai 5 stelle più critici. Non hanno detto fiducia a termine, ma siamo lì, però non l'hanno detto. Anche perché avrebbero dovuto spiegare: al termine di cosa?- (SEGUE SECONDA PARTE)

(Prima Pagina News) Martedì 23 Febbraio 2021